



ISTITUTO COMPRENSIVO FERMI + DA VINCI
VIA MARCHESI 1 09036– GUSPINI – VS
C.F. 91013640924 TEL. 070/9784033 – FAX 070/9784142
e- mail- CAIC88400R@ISTRUZIONE.IT Posta certificata:CAIC88400R@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito: www.istitutocomprendivo.guspini.gov.it

I.C. "Fermi+Da Vinci" – GUSPINI
Prot. 0004149 del 21/10/2016
(Uscita)

Guspini, 21/10/2016

Al Collegio dei docenti
Al DSGA

e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori

ATTI
ALBO
SITO WEB

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (LEGGE N°107/ 2015) - AGGIORNAMENTO A.S. 2016/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO che l'art.1, ai commi 12-17, della predetta legge n. 107 del 13.07.2015, tra l'altro, dispone che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) tale piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal consiglio d'istituto; 3) tale piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, all'interno del quale sono indicati gli orientamenti guida per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) triennio 2016-19 relativamente in particolare all'annualità 2016/2017, in modo che siano perseguiti gli obiettivi curriculari istituzionali e quelli individuati in autonomia, per uno sviluppo significativo dell'apporto della scuola alla crescita umana, sociale e professionale del territorio.

PREMESSA

L'elaborazione del RAV ha portato ad individuare punti di forza dell'azione didattica-formativa di questo Istituto e alcune criticità su cui concentrare l'attenzione e l'azione per il loro superamento. La predisposizione di un efficace Piano Di Miglioramento (PDM) parte quindi dalla condivisione di tutte le componenti del sistema scuola, delle priorità individuate nel RAV e del loro coinvolgimento in un modello operativo unitario nell'azione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione.

Le priorità strategica che nel RAV vengono indicate sono:

- 1) l'attenzione agli esiti di apprendimento degli alunni al termine del primo ciclo che in percentuali elevate ottengono risultati appena sufficienti (facendo presagire il rischio di insuccesso scolastico nel percorso di studi superiore);
- 2) l'attenzione, in particolare, ai risultati ottenuti nelle prove standardizzate di matematica sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado, spesso al di sotto delle medie locali e nazionali.

È necessario dunque che le linee guida del PTOF indirizzino verso attività tese a **migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti** e a rafforzare il senso di appartenenza e l'affettività per l'ambiente di studio/lavoro, che propongano una programmazione didattica che coinvolga maggiormente gli alunni in attività didattiche, formative ed educative motivanti.

La **didattica laboratoriale** e il **coordinamento dell'azione dei docenti** devono essere considerati i punti cardine di un processo che riproponga la centralità della funzione docente in rapporto alle mutevoli esigenze delle generazioni.

La **formazione continua**, prevista ormai come adempimento dovuto per i docenti, sarà quindi da considerare come necessario momento aggregante di iniziative didattiche e capacità progettuali da proporre, realizzare e istituzionalizzare.

LE LINEE GENERALI CUI ATTENERSI NELL'ELABORAZIONE DEL PTOF

- Pianificare un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto scolastico e territoriale, con particolare riferimento alla dimensione verticale del curricolo e allo sviluppo delle competenze di base trasversali;
- Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematico, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni, da perseguire con il potenziamento della didattica inclusiva e laboratoriale e con attività integrative, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;

- Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
- Predisporre prove autentiche e rubriche di valutazione che consentano di individuare i livelli raggiunti. La proposta di prove autentiche deve presupporre anche percorsi di apprendimento autonomo e di cooperative-learning; la programmazione individuale dei docenti deve far esplicito riferimento alle modalità di valutazione delle competenze;
- Strutturare prove in ingresso, intermedie e finali comuni a tutte le classi relative alle diverse aree disciplinari, elaborate sulla base degli obiettivi e traguardi di apprendimento stabiliti in sede di dipartimento disciplinare;
- Mantenere la necessaria coerenza tra le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF con le scelte curriculari, i progetti e le attività integrative, le attività e modalità di recupero/sostegno/potenziamento, sulla base delle risorse finanziarie, materiali, strumentali della scuola, per poter assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa e la congruenza e l'efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.
- Valorizzare le risorse umane dell'Istituto e implementare le azioni di collaborazione con gli Enti, le agenzie e le associazioni di carattere formativo a livello territoriale, al fine di sviluppare il valore aggiunto dell'Istituzione scolastica quale promotrice della cultura e dei saperi;
- Promuovere presso ogni organo e componente la cultura della autovalutazione, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza;
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative:
 - alla promozione dello star bene a scuola, della cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità;
 - al costante coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei propri figli;
 - al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
 - alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
 - alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Sviluppare l'azione dei Dipartimenti disciplinari, multidisciplinari e interdisciplinari, anche nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia della omogeneità, trasparenza ed equità del processo valutativo;
- Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti, anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali;
- Valorizzare le esperienze formative pregresse che già hanno mostrato di suscitare interesse e partecipazione tra gli alunni dell'istituto (attività laboratoriali disciplinari e interdisciplinari etc.), nonché percorsi didattici nuovi, capaci di realizzare un potenziamento delle conoscenze, competenze e capacità.
- Il fulcro di ogni processo di innovazione e sperimentazione pedagogico-didattica dell'istituto dovrà essere l'attività curricolare e a questo riguardo:
 - gli obiettivi didattici delle discipline, le modalità e i criteri di valutazione, le tipologie di prove e le pratiche valutative dovranno essere il frutto di un'attività collegiale per ambiti disciplinari (strutturati in dipartimenti) e per contesti classe (i consigli di classe) e non semplicemente una privata e personale elaborazione di ogni singolo docente;

- come disposto dalle norme europee sulla certificazione delle competenze occorre costruire un curriculum per competenze che si sviluppi in verticale;
- gli interventi di recupero e di sostegno nonché la valorizzazione delle eccellenze, dovranno essere intesi come attività didattiche coesenziali al processo di apprendimento non semplicemente un'appendice della spiegazione in aula;
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui si tende nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa avrà cura di fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge n.107 del 13.07.2015:

-commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*).

-commi 5-7 e comma 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia e obiettivi formativi primari*):

1) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si dovrà tener presente:

- nei 4 laboratori informatici esistenti presso la sede centrale di Via Marchesi, nella sede di Via Bonomi a Guspini, in quelle della scuola Secondaria di 1° grado e Primaria di Pabillonis l'attuale parco macchine risulta essere ancora in gran parte piuttosto obsoleto e andrebbe sostituito, nei limiti delle risorse disponibili, entro i prossimi tre anni (il percorso è già stato avviato, anche se in piccola parte, attraverso i Finanziamenti PON dell'a.s. 2015/2016);

- nelle aule attualmente in uso presso le diverse sedi sono allocate le lavagne interattive multimediali (LIM) e altrettanti computer portatili; le aule sono state interamente cablate e le linee internet potenziate attraverso i finanziamenti PON LANWLAN a.s. 2015/2016;

- La LAN didattica delle aule (LIM + PC) richiede una costante manutenzione e un'assistenza tecnica che non può essere garantita dal personale della scuola;

- L'ufficio di segreteria è dotato di postazioni PC con connessione a internet talvolta lenta; tutte le macchine sono state sostituite nell'a.s. 2015/2016 ma è necessario provvedere a nuove sostituzioni/integrazioni delle attrezzature informatiche; inoltre occorrerà procedere, a norma di legge, alla completa digitalizzazione e dematerializzazione degli atti di segreteria attraverso la realizzazione della segreteria digitale entro dicembre 2016. Il Processo è già stato avviato con l'acquisto del Pacchetto Gecodoc;

- Si rende necessario l'acquisto di ulteriori strumenti musicali e attrezzature necessarie all'avvio del corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado, attivo dall'a.s. 2015/2016.

2) per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per ciascun ordine di scuola, andrà definito il fabbisogno per il triennio, fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

3) per ciò che concerne l'organico di potenziamento in relazione agli obiettivi formativi primari, coerentemente con quanto emerso nel RAV, la programmazione delle attività formative avrà cura di concentrarsi soprattutto sugli obiettivi formativi prioritari:

- per il raggiungimento di tali obiettivi, si individueranno conseguenti richieste di potenziamento d'organico, entro il limite massimo provvisorio assegnato dall'USR per l'a.s. 2015/2016;

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico potenziato devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta;

- Si dovrà tener conto del fatto che l'organico potenziato deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi ad esclusione della scuola dell'infanzia, per la quale non sono previsti posti di potenziamento.

4) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio è così definito:

- n.1 posto per DSGA;

- n.3 posti per assistente amministrativo;
- n.12 posti per collaboratore scolastico.

- **commi 10, 12 e 121-125** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- per ciò che concerne la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale servizio sanitario del 118;
- per ciò che concerne la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) dovranno essere definite dalla scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM.

- **comma 16** (*educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere*):

- le iniziative in questi campi andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori e degli studenti;
-

-**commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale*):

- la scuola avrà cura di programmare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del piano nazionale per la scuola digitale al fine di perseguire gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58;

Il Collegio dei docenti darà quindi mandato alla commissione PTOF, coadiuvata dal Nucleo Interno di Valutazione e dalla Commissione Valutazione e Autovalutazione, per elaborare una proposta complessiva e articolata che comporti:

- 1) la comunicazione chiara ed esaustiva alle famiglie e ai terzi esterni del piano di miglioramento (PdM), del curriculum di Istituto, dei Regolamenti scolastici, dell'organigramma e del funzionigramma della scuola che identifichi persone e responsabilità di mansione;
- 2) la opportuna e funzionale individuazione e descrizione delle aree di intervento delle funzioni strumentali al PTOF triennale;
- 3) la proposta di sperimentazioni ed innovazioni didattiche che integrino le prassi tradizionali con le strategie che utilizzano tecnologie innovative, media e web nella gestione della classe;
- 4) un piano pluriennale di formazione e aggiornamento del personale docente per l'arricchimento delle competenze professionali;
- 5) l'indicazione di priorità di investimenti strutturali e in beni strumentali che siano di efficace sostegno alla didattica e alla progettualità in un ottica di efficacia, efficienza ed economicità;

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e augura a tutti buon lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Maria Rita Aru